

CONVENZIONE TRA LA REGIONE UMBRIA, IL COMUNE DI NORCIA E IL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO DENOMINATO P.I.P.P.I 8 PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI MINORI.

L'anno 2019 il giorno del mese di

TRA

La Regione Umbria, con sede in Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia, (codice fiscale 80000130544 Partita Iva 01212820540), rappresentata dal Dirigente Regionale Alessandro Maria Vestrelli, nato ad Umbertide il giorno 8/12/1954 e domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali ed integrazione socio sanitaria;

E

Il Comune di Norcia con sede in Norcia (PG), P.I. 00453230432, in qualità di capofila della Zona Sociale n. 6, rappresentato da Daniela Camelia, nata il 10 luglio 1984 a Roma nella sua qualità di Dirigente dell'Area affari generali, Servizi sociali e Cultura;

E

Il Comune di Città di Castello, con sede in Città di Castello (PG), P.I. 00372420547, in qualità di capofila della Zona Sociale n. 1, rappresentato da Giuliana Mara Zerbato, nata il 08/12/1968 a Valdarno (VI) Dirigente del Settore sport, istruzione, politiche sociali del Comune—di Città di Castello;

VISTI

- la Legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n.149/2001, la quale ha sancito il diritto del minore a vivere nella propria famiglia, stabilendo, al contempo, che i servizi pubblici competenti attivino tutti gli interventi necessari, quando questa non sia in grado di assolvere alle proprie funzioni e orientino il proprio lavoro sulle potenzialità del nucleo e sulle possibilità di evitarne l'allontanamento;
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.156 del 7 marzo 2017, di approvazione del “Nuovo Piano Sociale regionale”.
- la DGR 405/2010, recante in oggetto “Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari”;

CONSIDERATO CHE

- le risorse per l'attuazione del Programma PIPPI 8 rientrano ora nella quota del FNPS assegnata alle Regioni e che ciascuna Regione dovrà garantire, nell'ambito della propria programmazione, una diffusione del Programma, in termini di risorse e numero di Ambiti territoriali coinvolti, pari a quella degli anni precedenti;
- con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/11/2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 dicembre 2018 al n. 3492, ai sensi del comma 7, art. 20 della legge 328/2000, è stato

approvato il riparto delle risorse per l'anno 2018 afferenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);

- è stato siglato l'Accordo in data 7 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto interministeriale 26 novembre 2018 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali per l'implementazione delle "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (Programma PIPPI)";
- la Regione Umbria ha già precedentemente aderito al programma PIPPI, individuando gli ambiti territoriali da coinvolgere nella sperimentazione e prefigurando l'impegno delle risorse necessarie al cofinanziamento di parte regionale;
- la Regione Umbria, con DGR n. 652 del 15/05/2019, ha confermato la propria partecipazione al progetto "Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione P.I.P.P.I. 8 di cui alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 21/12/20017 tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e Autonomie Locali", dando atto che esso verrà implementato nei comuni capofila di Città di Castello e Norcia,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della Convenzione

Costituisce oggetto della presente convenzione la collaborazione tra la Regione Umbria (d'ora in poi "Regione") e le Zone sociali 6 e 1 (Comuni capofila di Norcia e Città di Castello), ai fini della attivazione del programma PIPPI 8, per la sperimentazione nell'annualità 2019/2021 – livello base. Attraverso l'avviamento del suddetto Programma si intendono promuovere pratiche innovative di intervento nei confronti delle famiglie negligenti con figli da 0 ad 11 anni, per ridurre il rischio di allontanamento dei minorenni e per sostenere una genitorialità positiva. A tal fine la sperimentazione segue il modello di intervento, la tempistica, le azioni e la governance individuati nei documenti tecnico-scientifici correlati, adottati dal Ministero e trasmessi alle Regioni e Province Autonome aderenti.

Art. 2

Documentazione di riferimento

La documentazione di riferimento relativa al programma PIPPI è costituita, in particolare, da quella di seguito riportata:

- "Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 21/12/20017 tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e Autonomie Locali;"
- Deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n. 652 del 17/05/2019 di adesione al progetto;

Art. 3

Impegni delle parti

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dal programma PIPPI 8 le parti si impegnano a riferirsi a quanto specificato nei documenti citati all'articolo 2.

Le parti si impegnano, in particolare, a svolgere i compiti di seguito elencati.

La Regione assicura:

- il coordinamento generale del programma, finalizzato a favorire l'attivazione dello stesso e ad attivare i collegamenti istituzionali necessari e a promuovere le tematiche e le azioni connesse;
- la vigilanza sul regolare svolgimento delle azioni previste dal programma, sul rispetto

della tempistica e sulla regolare produzione della documentazione necessaria alla stesura delle relazioni e relativa alla rendicontazione dell' utilizzo delle risorse assegnate agli ambiti;

- attraverso la figura del referente regionale, la cura dei rapporti con il Ministero, il mantenimento dei necessari collegamenti con il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova e con le Zone sociali, la facilitazione degli iter amministrativi e la diffusione, tra i vari livelli istituzionali e tra i servizi delle Zone sociali, delle finalità e dei contenuti della sperimentazione;
- l'adozione degli atti amministrativi di erogazione delle risorse assegnate alle Zone sociali e, comunque, di tutti i provvedimenti che possano facilitare la piena partecipazione dei servizi territoriali interessati alla concreta realizzazione del programma;
- la convocazione di periodici incontri con i referenti delle Zone sociali, volti alla verifica delle fasi di avanzamento del programma e alla condivisione dei risultati raggiunti;
- la partecipazione agli eventi formativi programmati, nonché ai percorsi di sensibilizzazione e informazione sulle finalità ed i contenuti del programma e di diffusione dei risultati;

Ogni Zona sociale firmataria assicura:

- la realizzazione di tutte le fasi e le azioni previste dal programma, nel rispetto delle modalità e della tempistica declinate nei documenti di riferimento, in particolare, nell'Accordo siglato in data 7 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto interministeriale 26 novembre 2018 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali per l'implementazione delle “Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (Programma PIPPI)”;
- l'attivazione dei livelli di coordinamento territoriale e delle figure professionali funzionali alla piena attuazione del programma di seguito elencati:
- il Gruppo territoriale di Zona sociale;
- il referente di Zona sociale;
- le équipe multidisciplinari;
- due o più coach;
- l'individuazione e il coinvolgimento di dieci famiglie target (cinque per la zona sociale 1 e cinque per la zona sociale 6, sulla base di quanto tra loro concordato);
- la programmazione e l'attuazione, attraverso le équipe multidisciplinari, dei progetti di intervento sulle famiglie e sui minori, garantendo qualità, correttezza e continuità ai processi di presa in carico e utilizzando i dispositivi e gli interventi previsti dal programma, con particolare riferimento a quanto riportato nell'Allegato al suddetto Accordo;
- attraverso la figura del referente di zona sociale, la comunicazione e la circolazione delle informazioni tra tutti i soggetti ed i livelli istituzionali coinvolti, curando anche il raccordo e il coordinamento con la Regione e il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova;
- la partecipazione delle figure professionali coinvolte agli eventi formativi programmati, in particolare per quanto attiene alle figure dei coach, i quali sono chiamati a svolgere funzioni di accompagnamento e tutoraggio nei confronti degli operatori che costituiscono le équipe multidisciplinari;
- la raccolta della documentazione e dei dati necessari alla produzione delle relazioni intermedie sull'andamento delle attività, della relazione finale sui risultati del programma e dei documenti contabili e fiscali comprovanti l'utilizzo delle risorse assegnate;
- la raccolta e la sistematizzazione, anche in raccordo con la Regione, di tutti i materiali prodotti, utili a documentare il lavoro dei servizi e degli operatori ed i loro progressi

nell'apprendimento e nella messa in campo della metodologia di intervento acquisita.

Art. 4

Quadro delle risorse e loro utilizzo

Le risorse a disposizione delle zone sociali, per l'attuazione del programma PIPPI 8, sono costituite dal finanziamento accordato dal Ministero, attraverso l'Accordo siglato in data 7 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto interministeriale 26 novembre 2018 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano (pari ad € 50.000,00) e dal cofinanziamento assicurato dalla Regione con Deliberazione di Giunta regionale 652 del 17/05/2019 (pari ad € 12.500,00);

- **Totale Finanziamento:** euro **62.500,00**.

Nel caso di specie, che vede il coinvolgimento e la sinergia di due zone sociali, l'importo è da suddividere nel modo di seguito specificato:

- € 31.250,00 alla zona sociale 1, Comune capofila di Città di Castello;
- € 31.250,00 alla zona sociale 6, Comune capofila di Norcia

Ogni zona sociale utilizza le risorse assegnate per garantire i processi di presa in carico delle famiglie target secondo i dispositivi e gli interventi previsti dal programma e riferiti, in particolare, all'attivazione dei gruppi genitori-bambini, dell'attività educativa domiciliare e delle attività di équipe in ambito scolastico.

Le voci di spesa ammissibili devono essere:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma PIPPI 8;
- sostenute nel periodo di tempo che intercorre tra la data di adesione al Programma PIPPI 8 (17/05/2019) e la data riferita al termine del programma (aprile 2021);
- devono essere documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;

Non sono in ogni caso ritenute ammissibili spese per:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli ecc.);
- ammortamento di beni esistenti.

Art. 5

Liquidazione e rendicontazione delle risorse assegnate.

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse – pari ad € 62.500,00 - di cui all'articolo precedente secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- il 50% dell'importo, contestualmente all'atto di approvazione del presente schema di Convenzione, in considerazione della necessità di sostenere la fase di start up e gli impegni conseguenti ed immediati delle Zone sociali;
- Fase conclusiva: il restante 50% dell'importo a consuntivo, previo ricevimento da parte di ogni Zona sociale della relazione conclusiva illustrante i risultati conseguiti, nonché dei documenti contabili e fiscali che giustifichino le spese sostenute; tali documenti devono essere prodotti in originale o in copia rilasciata conformemente alle vigenti disposizioni normative.

Per la rendicontazione delle spese sostenute, oltre alla documentazione suddetta, ogni zona sociale dovrà produrre analitico riepilogo delle prestazioni e dei servizi connessi alle spese oggetto di rendicontazione, comprensive di eventuale IVA dovuta a terzi per prestazioni eseguite.

Ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del contributo, le voci di spesa ritenute ammissibili sono:

- quelle strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma;
- quelle sostenute nel periodo compreso tra la data di adesione al programma PIPPI 8 e la data del termine del programma;

- quelle documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- quelle registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Verranno, inoltre, ritenuti ammissibili i costi indiretti e non rendicontabili (ivi compresi amministrazione e management, ammortamenti, utenze, affitti, costi ordinari postali e delle telecomunicazioni, spese per acquisto di materiali d'ufficio e per il personale amministrativo, manutenzione, aggiornamento e utilizzo dei beni materiali e strumentali impiegati nelle attività in oggetto)

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);

Art. 6

Decorrenza e durata

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del programma PIPPI 8 (aprile 2021).

Perugia

Per la Regione Umbria

.....

Per il Comune di Norcia

.....

Per il Comune di Città di Castello

.....